

Lettera ai bimbi e alle bimbe di 2A

Ciao bimbi e bimbe, siamo sempre noi, le vostre maestre virtuali con un nuovo messaggio e nuove cose che abbiamo preparato per voi.

Purtroppo il rientro a scuola è stato ancora rimandato, quindi con tanta pazienza e volontà ci teniamo in contatto grazie ai nostri computer. Per fortuna esistono e ci permettono di comunicare con tutti voi!

La scuola ci manca molto, ma lavoriamo tutto il giorno per cercare le cose più carine, semplici e chiare per andare avanti col programma.

Continuate a tenerci aggiornate attraverso la nostra email

maestrevirtuali@gmail.com

Siamo sempre molto contente di sentirvi, di ricevere i vostri disegni e di sapere come stanno andando le attività.



Fata Ciliegia Selvatica

BUONA PRIMAVERA DALLE VOSTRE MAESTRE!!

VI MANDIAMO UNA BELLISSIMA IMMAGINE DI UNA FATA DEI FIORI. NELL'ULTIMA PAGINA POTRAI TROVARE ALTRI DISEGNI DA COPIARE. UN FORTE ABBRACCIO!!

P.S. CI SONO TANTE PAGINE PER VOI IN QUESTA MAIL, MA NON SPAVENTATEVI...NON BISOGNA STAMPARE TUTTO, ANZI MOLTE COSE SONO SOLO DA LEGGERE O COMPLETARE SUL QUADERNONE. BUON LAVORO!

Elenco attività, letture, spiegazioni.

ITALIANO 2A STORIE DA ASCOLTARE

1- Lettura con immagini

Ascolta la storia e guarda le immagini de : “Il gigante più elegante”

<https://youtu.be/ARcPqj5V8Gc>

2) Comprensione del testo : “Oddo e i topi”. Se non puoi stampare rispondi alle domande e disegna i fumetti sul quaderno.

3) I nomi : vi invio un video con le regole principali del nome.

Alcune cose ve le ho già spiegate la settimana scorsa: nel video si parla di nomi comuni e propri, di cosa, animale e persona.

Poi cominciate a vedere che i nomi possono essere anche

maschili o femminili,

singolari (uno) e plurali (tanti). Buona visione!

https://m.youtube.com/watch?v=Y3NmY1_usCw

Completa gli esercizi proposti più avanti SUI NOMI sul quaderno.

4) “LA FATA DI PRIMAVERA” : leggi e scrivi il finale della storia sul quaderno.

5) Ripassa le parole dispettose mandate con la filastrocca **via audio**.

Scrivi il dettato mandato sempre **via audio**.

6) Leggi tutti i giorni per non perdere la velocità e conoscere nuove storie.

ALLA FINE DEL FASCICOLO, DOPO LA MATEMATICA PUOI TROVARE UN BEL RACCONTO NUOVISSIMO DA INIZIARE A LEGGERE “L’INCANTO DI PETALUDA”

ATTIVITÀ 122



ODDO E I TOPI



LA LETTURA DELL'INSEGNANTE

Oddo è un gatto moderno, anzi è il più moderno di tutti i gatti. Un gatto moderno, naturalmente, abita in una casa con tutte le **comodità**: cesta imbottita per dormire, ciotole di varie forme per i pasti, collarini firmati, pupazzi di ogni tipo per giocare...

Ma un giorno...
– UN TOPO! – strilla la padrona – Pazienza! Abbiamo un gatto, ci penserà lui. Oddo, fai **buona caccia**!

Oddo è pronto: – A me, topaccio! – miagola con la voce grossa.

– Già... ma come è fatto un topo? – si dice, non avendone mai visto uno.

Mentre Oddo pensa ecco spuntare da sotto il divano un **animaletto grigio** con la coda nera... Oddo non vuole fare brutta figura, meglio chiedere.

– Sei per caso un topo, tuuu? – miagola con tono minaccioso. Il topolino ha paura, non sa cosa rispondere, poi balbetta: – So-sono u-un... sorcius.

– E che cos'è un sorcius? – chiede Oddo, sorpreso.

– Un animale che vive nella giungla e caccia **gatti selvatici**.

Oddo comincia ad avere paura: "E se **si accorge** che sono un gatto?" pensa. Decide allora di presentarsi così: – Io invece sono un micus. Sto dando la caccia a un topo: l'ho perso di vista, ma presto lo prenderò!

– Be', te lo auguro. Adesso ti **saluto** perché devo ritornare nella giungla.

– Anch'io ti saluto! – risponde Oddo allungando una zampa al topolino – Spero di incontrarti di nuovo!

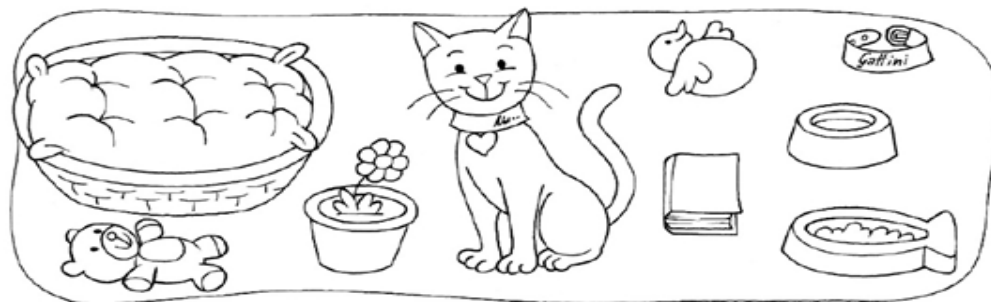
– Anch'io spero di trovare sempre **gatti come te!** – esclama il topolino prima di fare un gran balzo e scomparire.

"Ma allora quello era..." pensa Oddo. Eh sì, caro Oddo, era proprio un topo!

(adatt. da "Venti... e una storia" di Angela Nanetti – Edizioni Einaudi Ragazzi)

Oddo si presenta...

1 Osserva l'illustrazione e colora solamente le "comodità" di Oddo.



168

ATTIVITÀ 122

*Un giorno...***2** Leggi e rispondi alle domande.

- Quale animale scopre in casa la padrona di Oddo?

.....

- Quale animale dice di essere a Oddo?

.....

- Che cosa racconta di fare nella giungla?

.....

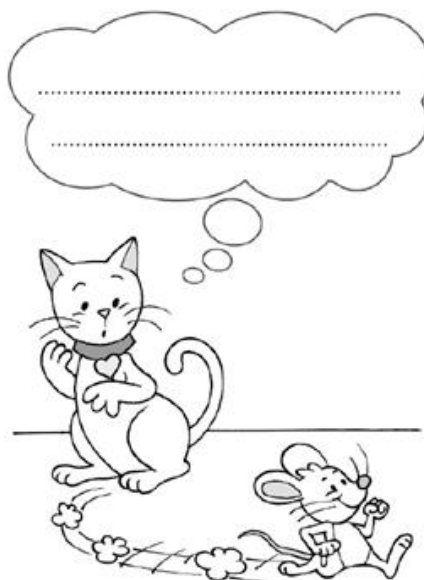
- Con quale nome decide di presentarsi Oddo? Perché?

.....

.....

*La storia si conclude...***3** Osserva, leggi e completa i fumetti.

169



SPIEGAZIONE da ascoltare e da leggere

I nomi : vi invio un video con le regole principali del nome.

Alcune cose ve le ho già spiegate la settimana scorsa: nel video si parla di nomi comuni e propri, di cosa, animale e persona.

Poi cominciate a vedere che i nomi possono essere anche

maschili o femminili,

singolari (uno) e plurali (tanti). Buona visione!

https://m.youtube.com/watch?v=Y3NmY1_usCw

TABELLA DI SPIEGAZIONE

I NOMI POSSONO ESSERE:

<u>di persona</u>	<u>di animale</u>	<u>di cosa</u>
bambino	uccellino	città
Antonio	Titti	Modena

Bambino, uccellino, città **sono nomi comuni** perchè generici.

Indicano in generale una famiglia di persone, di animali o di cose.

Si scrivono con la prima lettera minuscola.

Antonio, Titti, Modena sono **nomi propri** perchè **spiegano** il nome proprio di una persona, di un animale, di una cosa (in questo caso di una città).

I nomi propri hanno la prima lettera **MAIUSCOLA**.

TABELLA DI SPIEGAZIONE

I NOMI SONO DI DUE GENERI:

MASCHILE

bambinoo

gattoo

FEMMINILE

bambinaa

gattaa

Di solito cambia l'ultima lettera finale.

Alcune volte per trasformare dal maschile al femminile cambiano più lettere alla fine o l'intera parola.

MASCHILE

canee

pittoree

papà

fratello

FEMMINILE

cagnaa

pittricee

mamma

sorella

Non tutti i nomi hanno un maschile e un femminile.

Esempio :

il foglio è un nome maschile come **il papà (maschio)**

ma se provo a trasformarlo al femminile diventa

la foglia come **la mamma** (femmina) che non c'entra nulla!!

Il nome foglio al femminile non si può fare!

Cambia significato.

Per capire se un nome di cosa è maschile o femminile guarda la parolina corta che gli sta davanti e che si chiama articolo.

(il) **libro** è un nome di cosa **maschile** perchè davanti c'è **il** come per il papà (maschio).

(la) **rosa** è un nome di cosa femminile perchè davanti c'è **la** come per la mamma.

I NOMI POSSONO ESSERE ANCHE in base al numero:

SINGOLARI = ES. bambino, palla, uovo - (**1 solo**)

PLURALI = es. bambini, palle, uova (**TANTI, PIU' DI UNO**)

Esercizio da fare sul quaderno: (nella parentesi c'è un aiuto)

in ogni frase ci sono nomi di persona, di animale o di cosa.

Trovali, sottolinea, poi scrivi sul quaderno di quale tipo sono.

Scrivi prima se sono comuni o propri, poi se sono di persona, animale o di cosa,

Se non puoi stampare il foglio, scrivi direttamente sul quaderno le frasi e completa l'esercizio come nell'esempio.

Esempio. Silvia nuota nel mare. (trova 2 nomi e scrivi di che tipo sono)

Silvia = nome **proprio** di persona

mare = nome **comune** di cosa

2) Paola e Marco aprono il libro. (trova 3 nomi, attenzione ai nomi propri)

3) Il nonno indossa una giacca. (trova 2 nomi)

4) Il coniglio nella gabbia ha mangiato le carote. (trova i 3 nomi)

5) Buck è il cane del mio amico Gianni. (trova i 4 nomi)

6) Dumbo è un elefantino. (trova 2 nomi)

7) La maestra Anna sta scrivendo l'esercizio al computer. (trova 4 nomi)

8) Il sole splende nel cielo. (2 nomi)

Gioco delle famiglie di nomi

Adesso facciamo un gioco divertente :

Osserva l'esempio e **aggiungi tanti nomi, almeno 8**, che vadano d'accordo con quelli dati.

Ricopia tutto sul quaderno

Esempio :

PIATTO STA CON : cucchiaino, coltello, tovaglia, bicchiere, bottiglia, tavolo, forchetta, frutta.

papavero sta con : _____

calciatore sta con: _____

Sole sta con : _____

delfino sta con : _____

quaderno sta con : _____

LA FATA DELLA PRIMAVERA

Leggi 3 volte ad alta voce con attenzione, completa e colora il disegno della fata della primavera seguendo le indicazioni del testo. Se non puoi stampare il foglio, leggi e scrivi direttamente sul quadernone. Poi illustra, copiando se vuoi, il disegno della fata QUI SOTTO.

La fata della primavera vola leggera sui prati. Indossa un abito corto, tessuto con petali di tanti colori e ai piedi calza un paio di scarpine fatte di foglioline verdi. Porta lunghi capelli rosa con una coroncina intrecciata di margherite e fragoline rosse. Quando sbatte le sue ali gialle e trasparenti, diffonde un delicato profumo nell'aria. Dalla sua bacchetta escono piccoli fiori che si posano sull'erba e farfalle variopinte che riempiono di allegria i prati. Le sue aiutanti sono tre allegre piccole rondini che cinguettano a tutti il risveglio della natura.



2) Leggi e continua la storia sul quadernone. Ricopia le frasi sotto e continua la storia.

Una mattina, mentre volano vicino a uno stagno, le rondini vedono un albero molto triste. Si avvicinano e capiscono il perché: le sue piccole gemme si sono già seccate, non crescerà nessuna foglia.

Allora la fata che ha poteri magici...

(Che cosa potrà fare per aiutare l'albero triste e ammalato?)

Potrà inventare una filastrocca per guarirlo o fare una pozione /medicina magica per curarlo? Inventa e scrivi un finale di almeno 7 righe)

Matematica:

Ciao bambini!! Come sta andando con le tabelline?

Sicuramente sarete bravissimi!! Non vedo l'ora di ascoltarvi!

Questa settimana impareremo la **tabellina del 5**!

E' facilissimaaaaa....fidatevi!! Per partire, ascolta la tabellina canterina del 5.

Ti aiuterà ad impararla in modo divertente.

In fondo ai compiti trovi anche le parole della canzone.

https://youtu.be/Tnh_NrpIBE8 (mambo della tabellina del 5)

Con l'aiuto di un adulto, ripeti tante volte la tabellina.

Mi raccomando aiutati con le dita durante la ripetizione.

esempio: dico $5 \times 1 = 5$ e alzo il primo dito,

dico $5 \times 2 = 10$ ed alzo il secondo dito,

dico $5 \times 3 = 15$ e alzo il terzo dito e così via...

E' importante allenarsi un po' tutti i giorni. Una volta che avrai memorizzato molto bene le moltiplicazioni in **ordine**...potrai cominciare a ripeterle anche a "**salti**", cioè in ordine casuale.

Ripassa anche la tabellina del 2. Questi sono due giochi online che puoi fare, con l'aiuto dei genitori, per ripassare le tabelline.

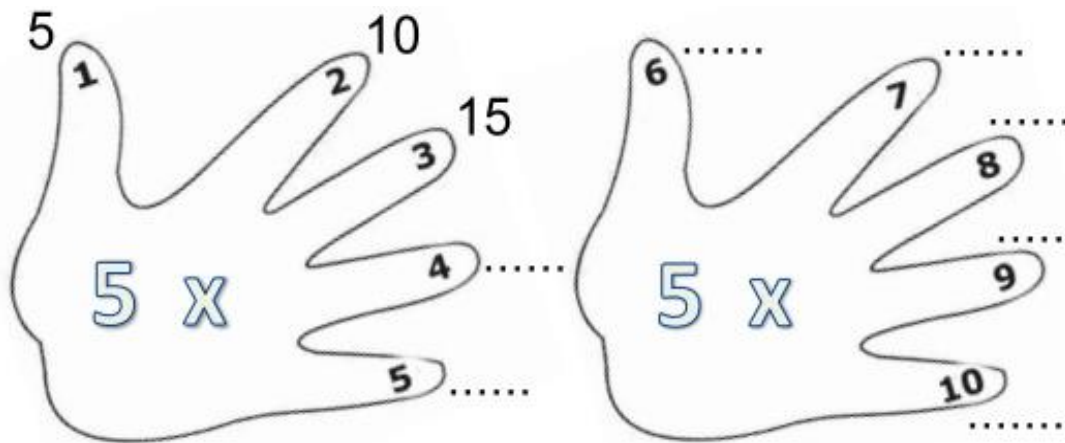
<https://wordwall.net/resource/894008/matematica/tabellina-del-2> (sito wordwall)

<https://wordwall.net/resource/888308/matematica/tabellina-del-5>

Buon lavoro!!!

(Ritaglia e incolla)

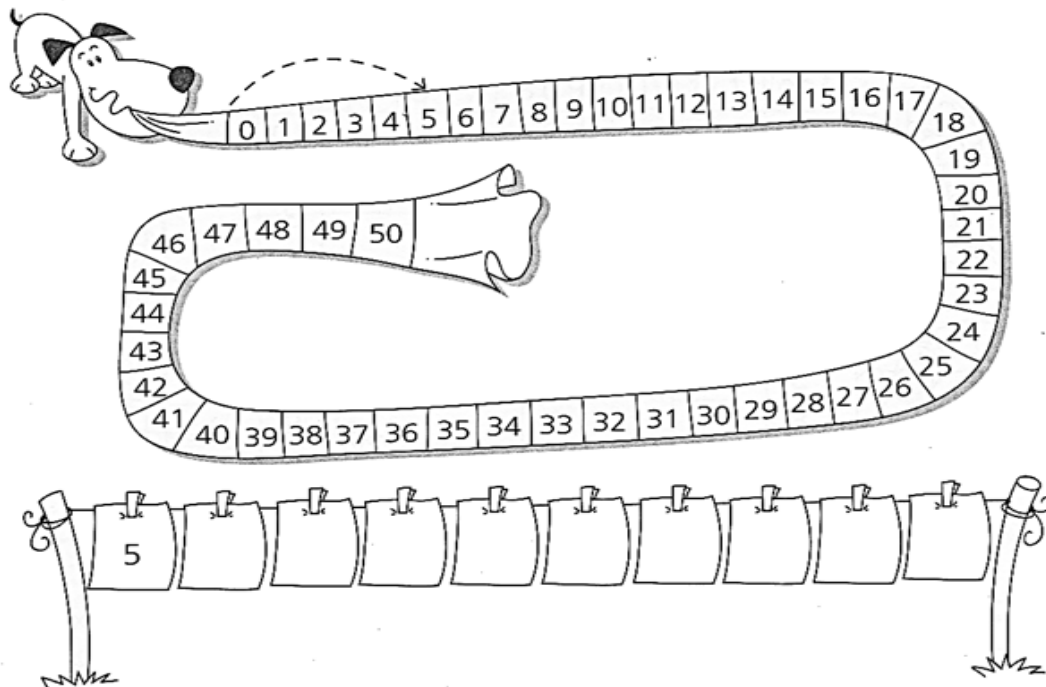
Completa scrivendo i risultati della tabellina del 5.



0 - 5 - - - 20 - - - - - - 50

LA TABELLINA DEL 5

1 Fai salti da 5 e trascrivi i numeri ottenuti.



2 Completa.

$5 \times 0 = \dots\dots\dots$	$5 \times 4 = \dots\dots\dots$	$5 \times 8 = \dots\dots\dots$
$5 \times 1 = \dots\dots\dots$	$5 \times 5 = \dots\dots\dots$	$5 \times 3 = \dots\dots\dots$
$5 \times 6 = \dots\dots\dots$	$5 \times 2 = \dots\dots\dots$	$5 \times 10 = \dots\dots\dots$
$5 \times 7 = \dots\dots\dots$	$5 \times 9 = \dots\dots\dots$	

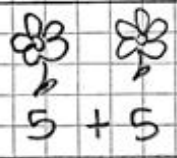
3 Colora solo le tazze con i risultati della tabellina del 5.



(Disegna questa tabella sul quaderno, chiedi un aiutino ai genitori. Scrivi anche la consegna)

Completa la tabella con i disegni e le operazioni.

Ripeti 5 petali in ogni fiore.

$5 \times 0 = 0$	
$5 \times 1 = 5$	
$5 \times 2 = 10$	
$5 \times 3 = \dots$	
$5 \times 4 = \dots$	
$5 \times 5 =$	
$5 \times 6 =$	

Dopo aver ripetuto tante volte la tabellina del 5 e del 2 ,un po' tutti i giorni, prova a completare queste moltiplicazioni. Se non ti ricordi il risultato...non sbirciare nelle schede prima!!!! Ripeti da capo la tabellina fino a quando non arrivi alla moltiplicazione che vuoi risolvere!!

(Ricopia sul quaderno, scrivendo la consegna. Salta due quadretti tra una moltiplicazione e l'altra)

Scopri il risultato di ogni moltiplicazione

$5 \times 5 =$

$2 \times 2 =$

$5 \times 0 =$

$2 \times 6 =$

$5 \times 8 =$

$2 \times 4 =$

$5 \times 1 =$

$2 \times 9 =$

$5 \times 10 =$

$2 \times 7 =$

$5 \times 6 =$

$2 \times 10 =$

$5 \times 9 =$

$2 \times 8 =$

$5 \times 3 =$

$2 \times 0 =$

$5 \times 7 =$

$2 \times 1 =$

$5 \times 4 =$

$2 \times 3 =$

$5 \times 2 =$

$2 \times 5 =$

(sotto alle moltiplicazioni ricopia questa domanda e rispondi)

Osserva le ultime due moltiplicazioni: $5 \times 2 = 10$ e $2 \times 5 = 10$.

Cosa noti??

scrivi la tua risposta

(ricopia sotto alla tua risposta questa regola. Usa un colore)

NELLE MOLTIPLICAZIONI I NUMERI SI POSSONO SCAMBIARE DI POSTO E IL RISULTATO NON CAMBIA!!!! PROPRIO COME SUCCEDEVA NELLE ADDIZIONI!!

(Nella pagina pulita ricopia le operazioni, scrivendo la consegna. Salta due quadretti tra un' operazione e l'altra)

CALCOLA

$45 + 16 =$

$80 - 11 =$

$37 + 20 =$

$34 - 20 =$

$62 + 11 =$

$99 - 9 =$

$32 + 8 + 10 =$

$58 - 18 =$

$54 + 31 =$

$67 - 31 =$

$15 + 5 + 6 =$

$44 - 10 =$

$47 + 22 =$

$65 - 9 =$

$25 + 25 =$

$48 - 6 =$

$39 + 9 =$

$50 - 25 =$

$46 + 12 =$

$76 - 12$

Ecco i testi delle tabelline canterine.

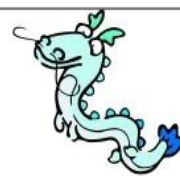
Ritagliali e conservali in una bustina. Ti aiuteranno a ripassarle. Quando le avremo imparate tutte faremo un piccolo libricino con tutte le canzoni.



Tabellina del 2

2x0 0 c'era un gatto tutto nero
2x1 2 era grasso come un bue
2x2 4 era un gatto tutto matto
2x3 6 diceva sempre "ehi!"
2x4 8 il gatto era cicciotto
2x5 10 mangiava pasta e ceci
2x6 12 giocava con gli elastici
2x7 14 tagliava con le forbici
2x8 16 due gatti sono identici
2x9 18 ma uno è un cucciolotto
2x10 20 i gatti son contenti.

**Questa è la canzoncina
della tabellina del 2. (2 volte)**



Tabellina del 5

Balla, balla, questo mambo
Anche se è un pochino strambo
Mambo della tabellina
Io lo ballo di mattina.

**Rit: balla, balla questo mambo
Anche se è un pochino strambo
Mambo della tabellina**

Io lo ballo di mattina

**Quando faccio questo ballo
Io mi sento proprio un gallo.**

**Quando poi mi sento stanca
Mi riposo su una panca**

La, la, la

5x0= 0 non mi sembra quasi vero

5x1= 5 vedo un drago a 5 lingue

5x2= 10 che divora pasta e ceci

5x3= 15 mangerebbe anche i suoi ospiti

5x4= 20 questo drago ha lunghi denti

Rit: balla, balla, questo mambo ...

5x5= 25 sa l'inglese ed altre lingue

5x6= 30 se lo chiami si spaventa

5x7= 35 ha le unghie variopinte

5x8= 40 quando è allegro spesso canta

5x9= 45 fa giocare bimbi e bimbe

5x10= 50 sa ballare anche la bamba.

Rit: balla, balla questo mambo...

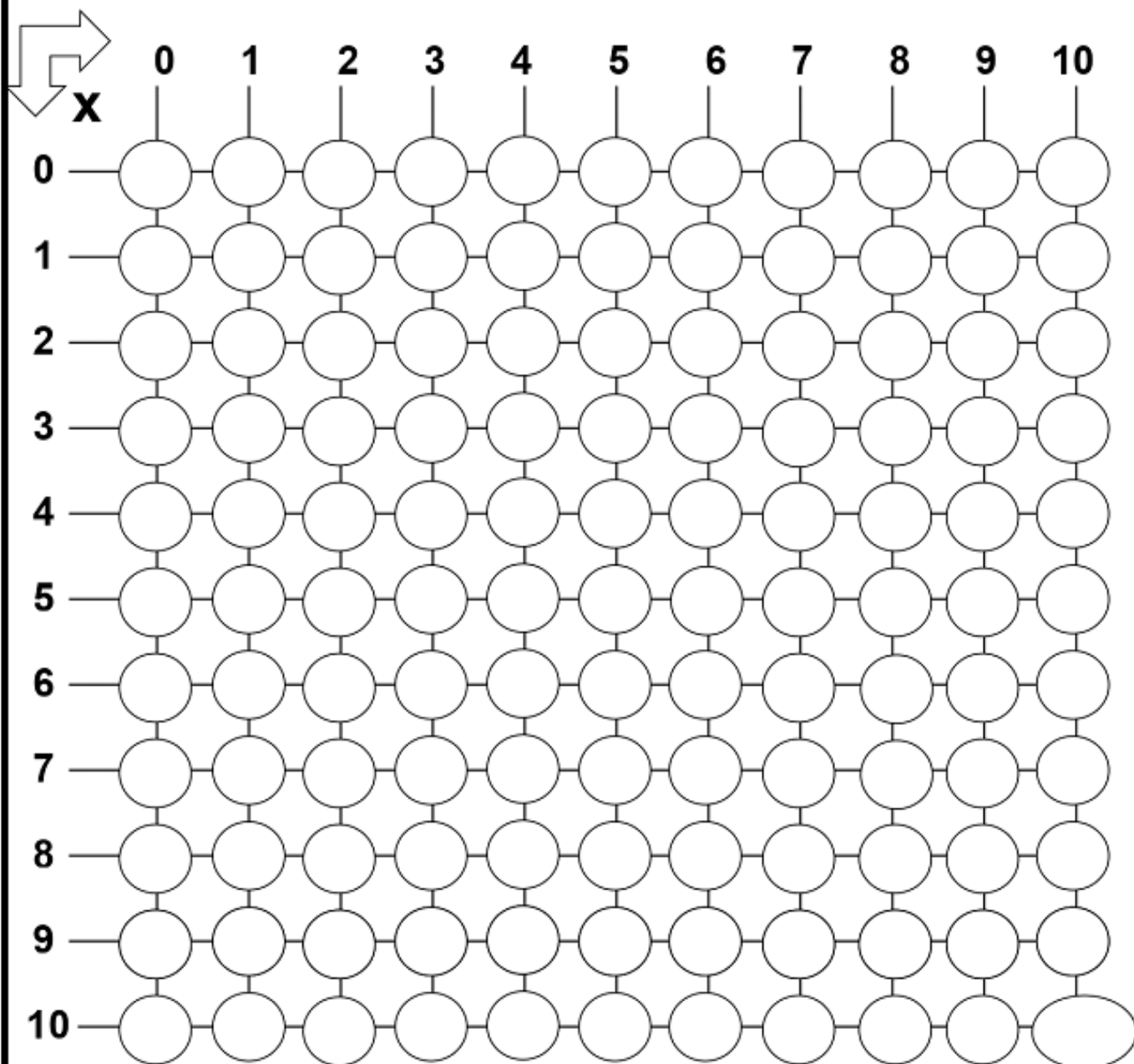
Ritaglia anche la tavola delle tabelline e mettila in una bustina.

Ti servirà per ripassarle.

Scrivi i risultati della tabellina del 2 e del 5 con una matita colorata.

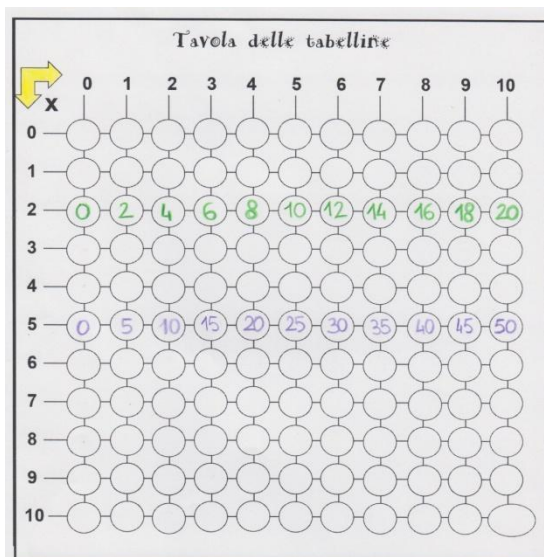
Usa i colori che ho usato io. (verde per la tabellina del 2 e viola per quella del 5)

Tavola delle tabelline



	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0											
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

Tavola delle tabelline



	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	2	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	3	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	4	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	5	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	6	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	7	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	8	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	9	9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	10	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

FUNZIONA COME GLI INCROCI.

ESEMPIO:

METTI IL DITO SUL 5 NERO NELLA RIGA IN ALTO

METTI IL DITO SUL 2 NERO NELLA COLONNA A SINISTRA

SEGUI CON IL DITO LE DUE STRADINE CHE SI INCONTRERANNO NELLA CASELLA 10

L' INCANTO DI PETALUDA

Nell'incantevole Valle delle Farfalle, chiamata Petalùda, tutte le creature vivevano in armonia: gli uccelli, gli insetti, i piccoli roditori e gli altri animali che abitano i prati e i bordi del bosco. E poi i fiori, migliaia di fiori tutti diversi, profumati e coloratissimi, che riempivano la grande conca circondata da dolci colline e boschi freschi d'ombra.

E, naturalmente, le farfalle: con le loro ali dipinte di tinte luminose, facevano a gara con i fiori a risplendere di bellezza e gioia di vivere. Svolazzavano insieme da un fiore all'altro, delicate come petali portati dalla brezza, tanto che, vedendole andare così insieme, pareva che fossero i fiori stessi, che staccatisi da terra per magia, provassero l'ebbrezza di volare per una volta anche loro.

Ma un giorno si sentì nell'aria un rumore insistente e sordo, un cupo ronzio. Una palletta nera cascò giù da un ramo sul limitare del bosco, andando ad atterrare proprio sul dorso di una farfalla che passava di lì. La povera farfalla, non riuscendo a reggere il peso di quell'ospite inatteso, piombò verso il basso.

"Povera me, che succede? Perché mi stai addosso?"

"Silenzio! Sollevati, sei proprio una pappamolla!" la voce era ronzante e rauca, molto antipatica.

La povera farfalla, con uno sforzo tremendo, cercò di sollevarsi un poco, ma le ali non la reggevano con quel peso in più e cominciò di nuovo a cadere verso il basso.

“Insomma, sei proprio una buona a nulla” disse la palletta e con un salto atterrò sulla groppa di un’altra farfalla che passava di lì. Ma molta della polvere delle ali della prima farfalla era rimasta attaccata alla fitta peluria nera che ricopriva il corpo del moscone.

Sì, perché ecco che cos’era quella palletta: un moscone. La povera farfalla, privata della polvere, non riusciva più a rialzarsi e cadde a terra.

Il moscone, intanto, si era accomodato sulla schiena della seconda farfalla, un po’ più grossa, che, però, sotto quel peso, faticava a stare dritta. Il moscone la comandava a bacchetta e le tirava le antenne di qua e di là per farla andare dove voleva lui. E intanto sghignazzava.

Le farfalle intorno si scansavano impaurite dall'aspetto del moscone: non ne avevano mai visto uno e non si poteva dire che questo essere prepotente fosse molto piacevole da guardare. Aveva il corpo tondeggiante e ricoperto di peluria nera e, proprio in cima alla testa, cinque puntini giallo acceso, che parevano una corona.

Ma la cosa più strana erano le ali: erano trasparenti e piene di venature, ma quella di sinistra era molto più corta dell'altra. Ecco perché saltava in groppa alle farfalle! Da solo non poteva volare.

La farfalla che lo stava portando era stremata, ormai, dalla fatica e anche lei cominciò a perdere quota, scendendo verso il basso. Con un altro salto il Principe Moscone si spostò, allora, su un'altra farfalla che passava di lì: non poteva volare, ma di salti ne faceva eccome! Per tutto il pomeriggio il Principe Moscone saltò da una farfalla all'altra, e ogni volta che ne lasciava una, quella finiva a terra senza più polvere sulle ali. Le farfalle, alla fine, capirono che l'unico modo per sfuggire al Principe Moscone era posarsi su un fiore e chiedergli di chiudere la corolla, per protezione, e così fecero, una dopo l'altra. Ma ormai era quasi scesa la sera e anche il Principe Moscone aveva deciso di riposare.

Dall'ultima farfalla balzò sul ramo di un cespuglio e lì rimase appollaiato, come in agguato. In realtà dormiva, ma le farfalle intorno, spaventate, non se ne erano nemmeno accorte, chiuse

dentro i loro fiori. Il giorno successivo, era appena spuntata l'alba, i fiori cominciarono uno dopo l'altro ad aprirsi al sole, assorbendo la luce e il calore per asciugare la rugiada notturna.

Le prime farfalle spiccarono il volo, avevano fame e dovevano vagare di fiore in fiore per trovare il nettare. Ma avevano appena cominciato a uscire timidamente dalle loro corolle che wam! Il Principe Moscone atterrò sulla sua prima vittima.

“Perché lo fai? Che ti ho fatto di male?”

“Mi servi per spostarmi, ma soprattutto non sopporto voi farfalle, così perfette e splendide, con le vostre ali variopinte. Se io non posso volare, non volerete neanche voi”

La povera farfalla cominciò a calare verso il basso, non ce la faceva più, e molte altre fecero la sua fine, quel giorno. Ma qualche farfalla più sveglia, ne approfittò per fare rifornimento di nettare, portandolo tutto nel suo fiore-casa e presto si passarono parola: mentre il Principe Moscone era occupato a saltare di qua e di là, le altre farfalle riempirono le loro corolle di provviste e quando furono ben piene, si posarono sulle loro soffici case e chiesero ai fiori di chiudersi.

Il Principe Moscone, intanto, era saltato sul solito cespuglio per dormire. Quando, la mattina successiva spuntò il sole, i fiori rimasero

chiusi. Le farfalle, all'interno delle loro corolle, per non sentirsi sole cominciarono a cantare.

Prima una, poi due, poi dieci, cento e poi migliaia, l'intera conca di Petalùda risuonava di un canto quale non si era mai sentito. Cantando, le farfalle si facevano coraggio e compagnia, si sentivano unite, sapevano che tutte insieme avrebbero potuto cacciare quel prepotente del Principe Moscone: se resistevano chiuse nei loro fiori, senza avere paura, quello poteva scordarsi le sue cavalcate sulle loro groppe e presto sarebbe rimasto senza mangiare.

E così andò anche il giorno dopo. Alle prime luci i fiori si drizzarono sui loro gambi, ma senza aprirsi: era uno spettacolo strano, il prato punteggiato di bottoni colorati, morbidi gusci ermeticamente chiusi. Una melodia soave si levò dal prato, note cristalline e tintinnanti, le farfalle parlavano cantando, si facevano coraggio, dicevano 'Ancora un poco e passerà'.

Il Principe Moscone, pazzo di rabbia, smaniava sul ramo del cespuglio: non aveva niente da mangiare e poteva solo farsi cadere a terra, dove non avrebbe trovato di che nutrirsi.

E poi quella musica, così melodiosa, era una tortura per le sue orecchie: quelle smorfiose delle farfalle non solo riuscivano a sfuggirgli, ma avevano trovato il modo di restare insieme in armonia.

Così dopo che il sole si fu abbassato e alzato molte volte, il Principe Moscone, ormai senza forze, si lasciò cadere a terra e nessuno seppe mai più niente di lui.

Le farfalle, non sentendo più l'odioso ronzio, provarono timidamente a sollevare un petalo o due. Le più coraggiose chiesero al loro fiore di aprirsi e fecero un breve volo di prova. Tutto bene! Allora intonarono un canto gioioso: 'Aprite sorelle, uscite nel sole, il Principe Moscone è sconfitto e la vita è bella!' gridavano facendo tintinnare le loro voci di miele.

E allora tutto il prato si sollevò in un'ondata di colore, come un mare alzato da venti favorevoli, e Petalùda di nuovo brulicò di vita e di allegria.

**MARZO 2020 BRANO SCRITTO DA SIMONA BONARIVA PER
MONDADORI EDUCATION**

Le fate dei fiori



Questa signora è Cicely Mary Barker, nata più di 100 anni fa. Disegnava dal vero piante e fiori e ha inventato queste deliziose fate dei fiori. Su internet puoi ancora trovare centinaia di bellissimi disegni. Vuoi provare a disegnarne qualcuna? Sono bellissime!! Mandaci una foto dei tuoi disegni!